



**COMUNE DI ACATE**  
*Libero consorzio comunale di Ragusa*

ORDINANZA N° 35 DEL 05.06.2025

Oggetto: uso razionale dell'acqua per usi igienico sanitario – divieto di uso improprio.

**IL SINDACO**

**CONSIDERATO** che con la stagione estiva è tradizionalmente in atto il fenomeno della diminuzione dei livelli delle fonti di approvvigionamento e, conseguentemente, della riduzione della portata di acqua per usi igienico sanitari erogata contestualmente ad un incremento dei consumi;

**CONSIDERATO** che possono riproporsi problemi relativi all'erogazione dell'acqua per usi igienico sanitari domestici causati dal contemporaneo e massiccio utilizzo da parte dei privati cittadini per innaffiamento di orti, giardini, prati, lavaggio autovetture e simili, lavaggio spazi ed aree pubbliche e private, riempimento di piscine e che tale utilizzo mette a rischio le scorte d'acqua accumulate creando perdite di pressione lungo le tubazioni, che possono penalizzare l'erogazione verso le utenze poste alle quote più sfavorite o servite da tubazioni di non grosso diametro;

**RITENUTO** di dover impedire sprechi delle predette risorse idriche al fine di assicurare l'erogazione dell'acqua per usi igienico sanitari domestici della popolazione ed evitare disagi;

**CONSIDERATA**, pertanto, la necessità, a tutela della salute pubblica, di dover vietare l'utilizzo dell'acqua per usi diversi da quelli domestici, lavorativi e igienico sanitari;

**RILEVATO** che l'acqua è un bene prezioso e limitato e che deve, prima di tutto, soddisfare i fabbisogni per gli usi igienico-sanitari e che, pertanto, l'eccessivo consumo di acqua per usi diversi dall'uso strettamente domestico compromette la possibilità di far fronte ai necessari usi civili;

**RAVVISATA** la necessità per evitare possibili situazioni di emergenza di limitare l'utilizzo dell'acqua distribuita dall'acquedotto ai solo fini igienico-sanitari e quindi garantirne l'uso prioritario per il consumo umano rispetto a tutti gli altri usi;

**RITENUTO** adottare ogni utile accorgimento finalizzato ad una migliore razionalizzazione dell'acqua e pertanto, a scopo preventivo, ordinare il divieto di utilizzare l'acqua per gli usi sopraccitati, diversi da quelli igienico-sanitari;

**VISTO** il Decreto Lgs. n° 267/2000 e ss.mm. segnatamente gli artt. 50 e 54;

**VISTO** il DL. 14/2017 conv. in L. 48/2017;

## ORDINA

a tutti i cittadini un uso estremamente accorto dell'acqua fornita in esecuzione del servizio idrico e per l'effetto

## VIETA

a tutti gli utenti privati del servizio idrico, dalla data odierna al 30/10/2025, il prelievo e l'impiego dell'acqua pubblica per:

- innaffiamento di orti, giardini, prati, con esclusione della fascia oraria tra le 22:00 e le 24:00;
- lavaggio autovetture e simili;
- lavaggio di cortili e piazzali;
- riempimento di piscine;
- ogni altro uso diverso da quello domestico, alimentare e sanitario.
- restano escluse dal presente provvedimento le attività produttive

## SI INVITANO TUTTI I CITTADINI

AD ADOTTARE OGNI ACCORGIMENTO FINALIZZATO AL RISPARMIO DI ACQUA PER USI IGENICO SANITARI, RISORSA PRIMARIA E DI ASSOLUTA IMPORTANZA PUBBLICA.

## INFORMA

Che ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000 e ssmm. i contravventori saranno puniti con una sanzione amministrativa da un minimo di € 25,00 a un massimo di € 500,00 e comunque saranno applicate le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di Legge.

## DISPONE

L'invio della presente a Iblea Acque S.p.A., alla Prefettura di Ragusa, al Segretario Generale del Comune, al Comando di Polizia Municipale incaricato dell'esecuzione della presente ordinanza a garanzia di una stretta sorveglianza sul corretto uso dell'acqua per evitare impieghi impropri e sprechi.

La presente ordinanza verrà resa nota alla cittadinanza mediante affissione alle bacheche comunali e pubblicazione all'Albo Pretorio comunale online e sul sito Internet comunale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente ordinanza.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso avanti al TAR competente entro sessanta (60) giorni dalla data di emissione della presente ordinanza o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni.

IL SINDACO

Avv. Giovanni Francesco Fidone

